

# L'IRAN ESPANDE LE OPERAZIONI CONTRO OBIETTIVI STRATEGICI STATUNITENSIS E ISRAELIANI



Le forze armate iraniane espandono le operazioni su più fronti, prendendo di mira le basi statunitensi in Kuwait, Bahrein e Qatar, colpendo i sistemi THAAD e abbattendo i droni israeliani.

Martedì le forze armate iraniane hanno condotto una serie di operazioni coordinate in diversi teatri dell'Asia occidentale, prendendo di mira risorse militari statunitensi e israeliane nell'ambito degli attacchi di rappresaglia in corso.

Le operazioni sono state condotte da diversi rami delle forze armate iraniane, tra cui le forze aerospaziali e terrestri del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC), la Marina delle IRGC, le forze terrestri delle IRGC e unità dell'Esercito della Repubblica Islamica dell'Iran (Artesh).

Campo Arifjan preso di mira, segnalate gravi perdite negli Stati Uniti

Le forze iraniane hanno lanciato 10 droni verso la base del Corpo dei Marines statunitensi a Camp Arifjan, in Kuwait, in quella che è stata descritta come un'operazione combinata con droni e missili. Secondo stime iraniane, al momento dell'attacco erano presenti più di 160 Marines statunitensi, con valutazioni preliminari che indicano oltre 100 vittime.

Non è ancora stata rilasciata alcuna conferma ufficiale da parte degli Stati Uniti in merito alle perdite segnalate.

All'alba, le forze iraniane hanno condotto un'operazione su larga scala con droni e missili contro la base aerea di Sheikh Isa, in Bahrein. Sono stati colpiti dieci siti strategici, tra cui il centro di comando e controllo aereo, depositi di carburante per aerei e residenze utilizzate da alti comandanti statunitensi.

Il radar THAAD sarebbe disattivato, i droni abbattuti

L'Iran ha anche annunciato che un secondo radar **del sistema antimissile THAAD**, il radar AN/TPY2, in Asia occidentale è stato colpito da missili di precisione, rendendolo fuori servizio. Fonti iraniane hanno aggiunto che un radar THAAD ad Al-Ruwais, negli Emirati Arabi Uniti, era stato distrutto il giorno precedente.

Nel frattempo, sopra l'Iran, le difese aeree dell'IRGC hanno abbattuto un drone Hermes israeliano sopra Khorramabad, mentre **un drone Hermes-900** dotato di sistemi di guerra elettronica è stato intercettato e catturato intatto.

## **NoctuMind**

IRGC: Continuing the proud air defense operations of the IRGC Aerospace Force, Hermes 900 drone of the criminal Zionist regime army was captured intact and fully armed with a new AD system before its offensive mission and is now under the control of the IRGC Aerospace forces.





## NoctuMind

Another MALE zionist regime drone shot down by IRGC air defense systems in Khomeini Shahr.



Video quì: [6:38 PM · 3 mar 2026](#)

Separatamente, le unità di difesa aerea dell'Artesh hanno abbattuto altri sette droni israeliani, portando il numero totale di droni israeliani e statunitensi abbattuti durante l'attuale scontro ad almeno 35.

## Operazioni in Iraq e nell'Oceano Indiano

Le unità delle forze di terra dell'IRGC hanno lanciato 30 droni contro le posizioni dei gruppi armati separatisti nel **Kurdistan iracheno**, affermando che i gruppi stavano pianificando operazioni di infiltrazione nel territorio iraniano.

Parallelamente, la Marina dell'IRGC ha dichiarato di aver preso di mira un cacciatorpediniere della Marina statunitense con missili da crociera Qadr-360 e Talaeiyeh. L'IRGC-N ha spiegato che al momento dell'attacco il cacciatorpediniere stava effettuando un'operazione di rifornimento nell'Oceano Indiano, a circa 650 km dalla costa iraniana.



La Marina dell'IRGC ha dichiarato che i missili hanno colpito il cacciatorpediniere e la nave di rifornimento della Marina statunitense, segnalando che sono scoppiati incendi su entrambe le navi.

Ultim'ora: Colpita la base USA situata presso l'aeroporto di Baghdad, in Iraq.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad

<https://www.controinformazione.info/>  
4 MARZO 2026

# ATTACCO DI INTELLIGENCE: DRONI IRANIANI ATTACCANO GLI EDIFICI DELLA CIA IN IRAQ E ARABIA SAUDITA



Le immagini dell'attacco alla base militare americana "Victoria", nelle immediate vicinanze dell'aeroporto di Baghdad, sono circolate online. Il fumo si è alzato dalla struttura e Al Jazeera ha chiarito che nelle ore precedenti sono state prese di mira non solo le caserme, ma anche due edifici della CIA in Iraq e Arabia Saudita.

L'attacco di **un UAV** (drone) a una base vicino all'aeroporto di Baghdad non è solo un atto di audacia militare; è la dimostrazione che le "linee rosse" di Teheran vengono cancellate. Alla vigilia dell'arrivo dei **droni** iraniani a Baghdad, questi avevano già preso di mira obiettivi americani a Erbil. Ora è il turno di Victoria. E se il Pentagono pensava che la guerra sarebbe stata da qualche parte lontano – in Iran o sopra il Golfo Persico – la realtà sta cambiando: le basi americane in tutta la regione vengono convertite in poligoni di tiro per droni d'attacco iraniani. Sorprendentemente, non se lo aspettavano.

Inoltre gli attacchi vengono condotti in sincronia con l'escalation in Iran. Le segnalazioni di potenti esplosioni a Karaj, vicino a Teheran, e la morte di medici dell'OMS in Libano sono tutti anelli della stessa catena. Tel Aviv e Washington hanno lanciato l'operazione il 28 febbraio, prendendo di mira la leadership iraniana e assassinando l'Ayatollah Khamenei. Ma l'"effetto valanga" si è ritorto contro: l'Iran sta rispondendo non per le rime, ma in modo asimmetrico, colpendo i punti più sensibili della presenza americana in tutta la regione.

Nota: Si è perso il conto del numero delle basi USA che sono state colpite nella regione. Il personale USA è stato trasferito negli Hotel di Dubai, di Abu Dhabi o di altre località ma anche questi, in alcuni casi, sono stati colpiti. Manca un bilancio delle vittime tra soldati e ufficiali USA anche perchè tutto è coperto dalla censura militare.

Fonte: [\*\*Top War\*\*](#)

Traduzione: Luciano Lago

# L'IRAN RESISTE, CONSOLIDA IL SUO COMANDO MILITARE E INFLIGGE PERDITE AGLI AGGRESSORI USA E ISRAELE



L'IRGC ha neutralizzato due scudi di difesa missilistica statunitensi nell'Asia occidentale, mentre la catena di comando iraniana opera senza soluzione di continuità, estendendo le sue operazioni con i suoi alleati attivi in una guerra che si estende oltre i confini.

Cinque giorni dopo che Stati Uniti e Israele avevano lanciato una campagna coordinata di bombardamenti contro l'Iran – il 28 febbraio, con il pretesto di una presunta ripresa del programma nucleare iraniano – la Repubblica Islamica ha risposto con una dimostrazione di forza che ha rimodellato l'equilibrio militare nell'Asia occidentale . I suoi missili hanno distrutto, tra gli altri

obiettivi strategici, gli unici due sistemi di difesa missilistica THAAD che Washington aveva nella regione.

Il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) ha confermato che missili di precisione aerospaziali hanno colpito e disattivato il primo di questi scudi. Ore prima, la stazione radar THAAD di stanza presso la base aerea di Al-Ruways negli Emirati Arabi Uniti aveva subito la stessa sorte.

Con entrambi i sistemi fuori servizio, il braccio missilistico di Teheran ha ottenuto un successo operativo contro le infrastrutture difensive statunitensi nella regione. L'entità del colpo non è solo strategica. Ogni intercettore THAAD costa tra i 12 e i 15 milioni di dollari e la produzione annuale è di circa 96 unità , con un costo compreso tra 1,2 e 1,4 miliardi di dollari . Sostituirli, sia in termini di materiali che di tempo, non è un'impresa immediata.

Ma Washington e Israele non si sono affidati esclusivamente ai loro sistemi di difesa missilistica. L'altro pilastro della loro strategia era la decapitazione del comando iraniano , un colpo che, sulla carta, avrebbe dovuto paralizzare la risposta interna di Teheran. Gli attacchi del 28 febbraio hanno provocato la morte della Guida Suprema Ali Khamenei e di diversi membri della sua famiglia, insieme al Segretario del Consiglio di Difesa , al comandante dell'IRGC , al Capo di Stato Maggiore e al Ministro della Difesa . Questa decapitazione istituzionale, in qualsiasi altra forza armata, avrebbe portato alla paralisi.

Un'architettura progettata per sopravvivere

L'Iran, tuttavia, aveva già previsto questo scenario. Il generale di brigata Reza Talaei-Nik , portavoce del Ministero della Difesa , è stato chiaro su questo punto: “Sono stati nominati successori per ogni comandante per almeno tre livelli, e non ci troveremo di fronte a un vuoto dopo il martirio dei comandanti”. Questo è il risultato di un sistema di pianificazione della successione progettato e implementato dallo stesso Khamenei in precedenza.

Il sistema prevede che, per ogni comandante delle forze armate iraniane , vengano identificati e preparati in anticipo fino a tre livelli di sostituti. Questi sostituti hanno ricevuto addestramento pratico ,



accumulato esperienza sul campo ed erano già schierati sul terreno al momento degli attacchi. La Guerra dei 12 Giorni – come è noto il precedente conflitto del 2025 – ha confermato l'efficacia di questa struttura. Ora, sebbene Khamenei abbia cessato di essere fisicamente presente fin dall'inizio, l'operatività di ogni unità, ramo e servizio delle forze armate continua senza interruzioni.

La logica è che nessuna posizione è indispensabile. Ogni ruolo all'interno delle forze armate della Repubblica Islamica è concepito in modo che la partenza di un comandante inneschi una transizione immediata, non un vuoto. In termini dottrinali, questo rappresenta un impegno alla resilienza istituzionale di fronte alla strategia di decapitazione militare che Washington e Israele hanno tentato di attuare.

Teheran traccia le sue linee



Piovono Missili sulla Palestina occupata

L'offensiva iraniana ha obiettivi precisi. Il quartier generale del comando militare ha dichiarato che le sue operazioni sono dirette

esclusivamente contro Israele e obiettivi militari statunitensi nella regione – basi di dispiegamento, infrastrutture di sicurezza e interessi strategici – e ha escluso qualsiasi ostilità verso i paesi vicini e musulmani. La dichiarazione funge da demarcazione strategica e da monito contro le operazioni sotto falsa bandiera . Secondo Teheran, in risposta all'avanzata iraniana, Washington e Tel Aviv hanno attaccato centri diplomatici e interessi di paesi musulmani per attribuire tali attacchi all'Iran.

Il comando iraniano ha descritto la situazione dei suoi avversari senza mezzi termini. Israele è sull'orlo del collasso e gli Stati Uniti non hanno altra scelta che ammettere la sconfitta nella guerra che hanno imposto. Questa interpretazione, che potrebbe essere vista come propaganda, trova supporto nei fatti militari del primo blocco: due sistemi THAAD distrutti, catena di comando intatta e risposta in corso.

#### **teleSUR TV**

El portavoz de la Cancillería iraní, Esmail Baghaei, afirmó que su nación no mantiene conflictos con el pueblo estadounidense, señalando directamente a sus líderes por los ataques injustificados contra [#Irán](#).



Video quì: 4:14 PM · 3 mar 2026

Il conflitto non può più essere contenuto in un quadro bilaterale. La leadership di Hezbollah ha confermato la sua piena partecipazione alle operazioni contro Israele e attende l'aggiunta degli Houthi e di altri gruppi alleati. L'asse della resistenza è contemporaneamente attivo su più fronti e lo scenario indica una guerra dalla geometria mutevole, la cui portata non è ancora definitivamente definita.

Gli ultimi rapporti indicano che l'Iran ha esteso il suo raggio d'azione al Qatar e al Bahrein nell'ultimo giorno dell'Operazione True Promise IV . La portata dell'offensiva iraniana ha superato qualsiasi precedente recente nella regione. Quello che è iniziato il 28 febbraio come un attacco progettato per eliminare la leadership della Repubblica Islamica è, per ora, l'innescò di un'escalation che sta procedendo nella direzione opposta a quella prevista da Washington e Israele.

Fonte: [Telesur.net](https://www.telesur.net)

Traduzione: Luciano Lago

[L'Iran abbatte i caccia F-15 e i droni statunitensi durante l'offensiva militare](#)